DAL MONDO

Trump attacca l'Europa: "Leader deboli e Immobili" Bruxelles replica: "Siamo fieri di chi ci guida"

di **Maria Ylenia Manzo** · 9 dicembre 2025, 17:03

In una lunga intervista concessa a *Politico*, il presidente degli Stati Uniti **Donald Trump** ha rivolto **dure critiche ai leader europei**, accusandoli di incapacità e scarsa determinazione nel gestire le principali sfide internazionali, a partire dalla guerra in Ucraina. «Penso che i leader europei siano deboli. Vogliono essere politicamente corretti e non sanno cosa fare», ha dichiarato il presidente, aggiungendo che **l'Europa «parla troppo e produce troppo poco»**.

Trump ha anche affrontato il nodo del confronto con Mosca, sostenendo che «non ci sono dubbi: la Russia è oggi in una posizione negoziale più forte». Riguardo alla guerra in Ucraina, ha accusato i Paesi Ue di mancanza di risultati concreti: «Parlano ma non producono, e la guerra continua». A ciò ha aggiunto una nuova bordata sulle politiche migratorie del Vecchio Continente, definite «un disastro»: «Se continua così, molti Paesi europei non saranno più sostenibili. L'Europa rischia di diventare un posto completamente diverso».

Le parole del presidente hanno immediatamente suscitato reazioni internazionali. Dal fronte russo, **Kirill Dmitriev** – consigliere presidenziale per gli investimenti esteri e negoziatore con gli Stati Uniti – ha rilanciato su X definendo le affermazioni di Trump «la verità sui leader europei».

Ben diversa la posizione di **Bruxelles: «Siamo orgogliosi e grati di avere leader eccellenti»**, ha risposto la portavoce della Commissione europea, **Paula Pinho**, che ha citato in particolare la presidente **Ursula von der Leyen**. «Il sentimento di milioni di europei è chiaro: siamo fieri di chi ci guida», ha aggiunto.

Più articolata la reazione del cancelliere tedesco **Friedrich Merz**, che ha definito il nuovo piano strategico americano «per nulla sorprendente»: «In Europa e in Germania dobbiamo diventare molto più indipendenti dagli USA», ha detto in conferenza stampa. Merz ha riconosciuto che

«alcune parti sono comprensibili», mentre altre «non sono accettabili dal punto di vista europeo». E ha concluso: «Non vedo alcuna necessità che gli americani debbano salvare la nostra democrazia. Se mai ce ne fosse bisogno, lo faremmo noi».

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2025/12/09/trump-attacca-leuropa-leader-deboli-e-immobili-bruxelles-replica-siamo-fieri-di-chi-ci-guida/

© 2026 Istituzioni24